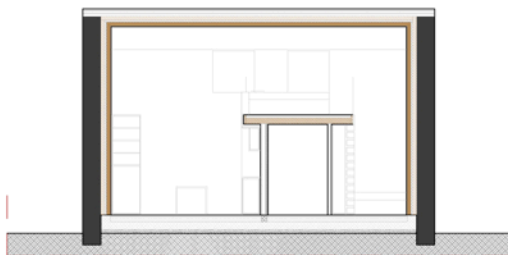
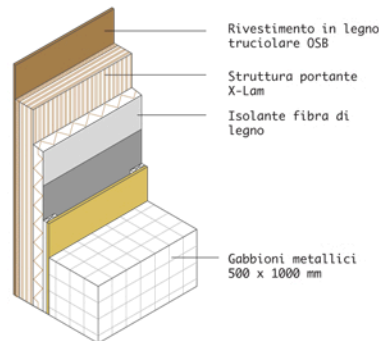
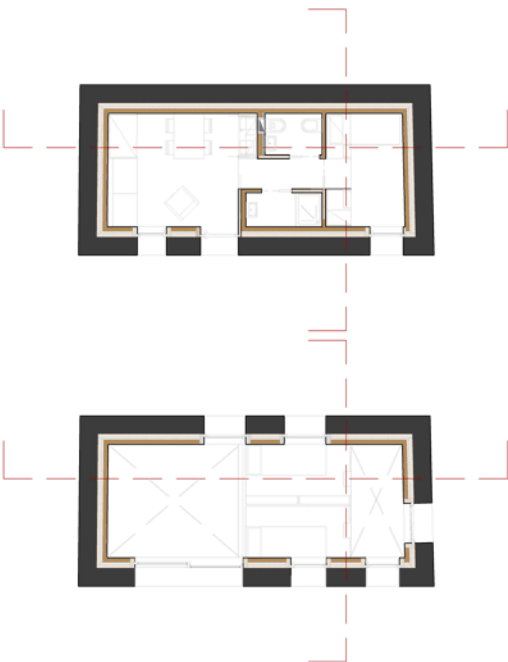


Il progetto prevede il mantenimento e la sistemazione degli edifici esistenti, preservandone le identità architettoniche. La struttura portante in pietra locale di questi edifici viene consolidata, e al suo interno viene inserita una struttura autoportante in legno lamellare. La copertura, realizzata anch'essa in pietra, viene rimossa e riposizionata, sulla nuova struttura in legno. Gli infissi vengono sostituiti per garantire le adeguate condizioni di comfort interno.



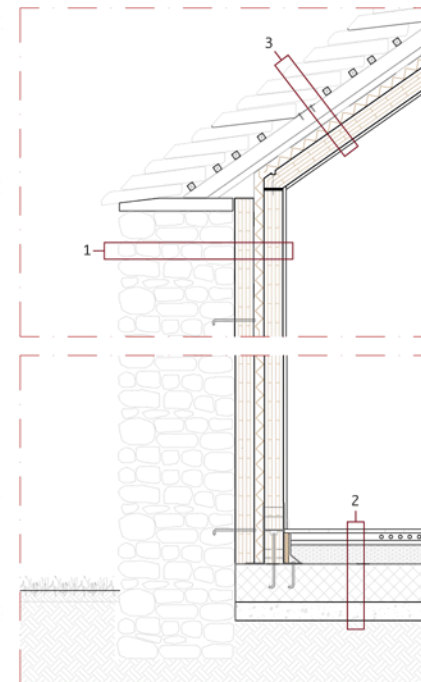
Sia per gli interventi di nuova costruzione, che per quelli di consolidamento, e' stata utilizzata come componente portante una struttura in legno lamellare Bio-xlam. La scelta di questa tipologia di struttura facilita la gestione delle opere di costruzione in quanto gli elementi sono interamente prefabbricati, trasportati e montati in loco. Inoltre questo sistema a secco facilita future opere di manutenzione.

Per quanto riguarda gli edifici nuovi, questa struttura viene rivestita esternamente con gabbioni autoportanti di acciaio riempiti con pietre locali. Queste gabbie vengono solitamente utilizzate in ambito paesaggistico come muri di contenimento di argini naturali, o in ambito architettonico come recinzioni. Nel nostro caso vengono utilizzati come rivestimento per meglio conformarsi con gli edifici esistenti, realizzati con un sistema costruttivo in pietra a secco.



I gabbioni sono elementi scatolari realizzati in rete metallica doppia torsione. Questi elementi vengono adottati per la protezione di argini e rilevati, per la realizzazione di opere di sostegno a gravità, per il contenimento di scarpate instabili e hanno 'sostanziale valenza strutturale'. I gabbioni vengono posti in opera previo riempimento in cantiere con pietre al fine di creare una struttura flessibile, permeabile e monolitica

Riferimento progettuale:
Herzog & de Meuron Architekten - Dominus Winery, California (USA).



- Chiusura opaca verticale: U: 0,24
 - Rivestimento in legno truciolare OSB (12 mm)
 - Struttura portante X-Lam (100 mm)
 - Isolante in fibra di legno (50 mm)
 - Rinforzo in legno X-Lam (100 mm)
 - Muratura esistente in pietra (600 mm)
- Chiusura opaca orizzontale contro terra: U: 0,24
 - Pavimento in parquet (20 mm)
 - Pannelli radianti (38 mm)
 - Pavilastre Knauf (25 mm)
 - Struttura portante C.A. (200 mm)
 - Magrone (100 cm)
- Chiusura opaca inclinata: U: 0,24
 - Rivestimento in legno truciolare OSB (12 mm)
 - Isolante in fibra di legno (50 mm)
 - Struttura portante X-Lam (100 mm)
 - Isolante in fibra di legno (50 mm)
 - Membrana di tenuta aria/acqua
 - Assito di legno (50 mm)
 - Listelli di legno strato di ventilazione (80 mm)
 - Copertura in piodè



Ipotesi cella per 3 detenuti
Recupero edificio esistente

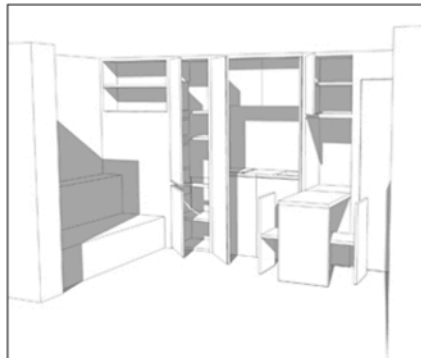
26,80 + 9,60 mq



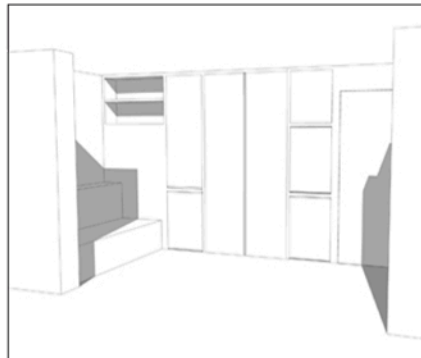
Riferimento progettuale:
Michele Arnaboldi - Recupero del borgo rurale di Pianezzo (Svizzera).



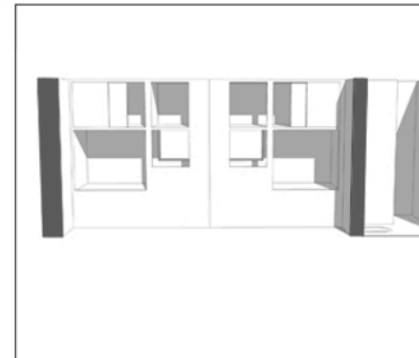
Vista prospettica zona giorno
Cella modulo per 2 detenuti.



Vista prospettica zona giorno
Cella modulo per 2 detenuti.



Vista prospettica zona notte
Cella modulo per 2 detenuti.



La progettazione interna delle celle e' costituita da elementi prefabbricati in legno, studiati per ottimizzare lo spazio interno.

La divisione degli spazi interni, tranne per quanto riguarda i bagni, e' composta interamente da oggetti di arredo che, all'occasione, possono essere sostituiti, o eventualmente spostati per modificare la geometria dello spazio interno.

Le celle sono divise in due zone funzionali: la zona giorno, che presenta una minima area a scomparsa per la preparazione di cibi, e la zona notte in cui i letti sono stati studiati per tutelare l'intimità del detenuto.